

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione	n. DET-AMB-2026-2512 del 11/05/2026
Oggetto	OGGETTO: DEMANIO IDRICO ACQUE, R.R. N.41/2001 ART. 5, 6 e 27 - NIGRONI SNC DI NIGRONI PIER GIUSEPPE & BILZI MARIA - DOMANDA DI CONCESSIONE DI DERIVAZIONE D'ACQUA PUBBLICA, PER USO INDUSTRIALE E IGIENICO ED ASSIMILTI, DALLE FALDE SOTTERRANEE IN COMUNE DI FONTEVIVO (PR), LOC. BELLENA. ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE. PROC. PR22A0021.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2609 del 07/05/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno undici MAGGIO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

## LA DIRIGENTE

### VISTI:

- il r.d. 523/1904 *Testo unico delle opere idrauliche* e il r.d. 1775/1933 *Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*; la l. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti*; il d.lgs. 152/2006 *Norme in materia ambientale*; il d.lgs. 33/2013 *Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni*;
- la l.r. 3/1999 *Riforma del sistema regionale e locale*, in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 *Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica*; la l.r. 7/2004 *Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali*; il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 24/2009, art. 51 *Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico*; la l.r. 13/2015 *Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*, in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 *Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico*; la l.r. 4/2018 *Disciplina della V.I.A. e dei Progetti*;
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 *Direttiva Derivazioni* e n. 3/2017 *Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche* e la nota prot. 1968 del 05/03/2025 (prot. Arpae 42670 del 05/03/2025);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po *Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021-2027*;

- le delibere di Giunta Regionale in materia di canoni e spese istruttorie nn. 1225/2001, 609/2002, 1325/2003, 2242/2005, 1274/2005, 1994/2006, 2326/2008, 65/2015, 1622/2015, 1717/2021;
- la D.G.R. n. 787/2014 sulla durata delle concessioni;
- la D.G.R. n. 1195 del 25.07.2016 “Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica”;
- la d.G.R. 1060/2023 *Prime indicazioni per il rispetto dei parametri quantitativi delle acque*, ai sensi dell’art. 4, l.r. 23/2022;
- la d.G.R. 2067/2015 *Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE*;
- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 *Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale*;
- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 *Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull’assetto organizzativo generale dell’Agenzia*, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 *Direzione Amministrativa. Revisione dell’Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna*;
- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 *Direzione Amministrativa. Modifica dell’assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell’Assetto organizzativo generale e analitico dell’Agenzia*;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 *Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae*;
- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 *Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli*;
- la DET-2026-160 del 04/03/2026 *Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all’Area Demanio idrico e nella D.D.G.*

*n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;*

**PREMESSO:**

- l'impresa Nigrone S.n.c. di Nigrone Pier Giuseppe & Bilzi Maria era titolare di concessione di derivazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 4752 del 20/04/2015, codice pratica PR15A0001 per una portata massima pari a l/s 4,00 e volume complessivo pari a mc/annui 3.650,00 ad uso industriale e zootecnico, esercitata mediante n. 1 pozzo ubicato in comune di Fontevivo (PR), località Bellena, individuato catastalmente al fg. 6 , mapp. 158;
- Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2022-2143 del 28/04/2022 ha disposto la decadenza della concessione PR15A0001 per inadempienza nel pagamento della somma dovuta a titolo di canone per gli anni dal 2016 al 2022;

**VISTA** l'istanza presentata da Nigrone S.n.c. di Nigrone Pier Giuseppe & Bilzi Maria acquisita a prot. Arpae n. 125571 del 29/07/2022 inerente la richiesta di rateizzazione della somma dovuta a titolo di canone per gli anni dal 2016 al 2022;

**CONSIDERATO che:**

- Arpae con Determinazione n. DET-AMB-2022-4563 del 08/09/2022 ha accolto l'istanza presentata da Nigrone S.n.c. di Nigrone Pier Giuseppe & Bilzi Maria per la rateizzazione dei canoni dovuti per gli anni dal 2016 al 2022;
- l'impresa Nigrone S.n.c. di Nigrone Pier Giuseppe & Bilzi Maria ha proceduto al saldo di quanto dovuto fino all'anno 2022 compreso, alle condizioni e nei termini indicati dalla Determinazione n. 4563 del 08/09/2022, sopra citata;
- con domanda acquisita da Arpae al prot. n. 91369 del 01/06/2022, l'impresa Nigrone S.n.c. di Nigrone Pier Giuseppe & Bilzi Maria, P.IVA 00216700344, ha presentato istanza di nuova concessione, inerente il medesimo pozzo sopra citato, con le caratteristiche di seguito descritte:
  - portata di esercizio: 4,0 l/s;

- volume massimo: 3.650,00 mc/anno;
  - uso: industriale e zootecnico;
  - localizzazione: Comune di Fontevivo, loc. Bellena, fg. 6, mapp. 197 (ex. 158, soppresso), coord. UTM RER x: 595087 y: 968073;
- in ragione dell'intervenuta decadenza della precedente concessione, Arpae ha provveduto all'apertura di nuova pratica, cod. PR22A0021;

**VISTA** la nota prot. n. 64009 del 12/04/2023 con cui Arpae ha trasmesso il disciplinare di concessione unitamente alla richiesta di pagamento del canone annualità 2023 e del deposito cauzionale, senza che il richiedente abbia fornito riscontro né provveduto al pagamento di quanto richiesto;

**ACCERTATO** che a seguito della comprovata ricezione della nota citata, l'istante non ha adempiuto a quanto richiesto dall'amministrazione procedente;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 155711 del 02/09/2025, Arpae ha trasmesso preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis, L. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni e contestualmente ha trasmesso intimazione di pagamento dei canoni arretrati per le annualità dal 2023 al 2025 comprensivi di interessi legali maturati, per un totale di 7.672,46 euro;

**PRESO ATTO** che nel termine indicato non è pervenuta alcuna documentazione né osservazione da parte dell'istante;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'archiviazione del procedimento per carenza dei presupposti necessari al rilascio del titolo;

#### **DETERMINA**

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 01/06/2022, prot. n. 91369 dall'impresa Nigrone S.n.c. di Nigrone Pier Giuseppe & Bilzi Maria, P.IVA 00216700344, per il rilascio di concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica PR22A0021;

2. di stabilire che il richiedente debba procedere ai seguenti adempimenti:
- rimozione dell'opera di presa e ripristino dei luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento, sulla base delle seguenti indicazioni:
    - rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;
    - cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di impresa specializzata per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;
    - demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna con realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo al fine di garantire idonea impermeabilizzazione della superficie;
    - sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;
    - riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;
    - una volta posato il dreno, inserimento di tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;
    - ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.
  - comunicazione via PEC a questa Agenzia della data di inizio dei lavori almeno 20 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
  - trasmissione via PEC a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n. 445/2000, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, attestante

- l'avvenuta regolare esecuzione degli stessi, con allegato report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli *in situ* ai sensi della vigente normativa in materia, avvertendo che il prelievo senza titolo è soggetto alle sanzioni previste dalla legge;
  4. di diffidare l'impresa Nigrone S.n.c. di Nigrone Pier Giuseppe & Bilzi Maria dal prosieguo dell'attività di derivazione di acque pubbliche in difetto di idoneo titolo concessorio e, contestualmente, di ingiungere alla medesima ditta il pagamento della somma di 8.600,65 euro, dovuta a titolo di canoni concessori per il periodo compreso tra l'annualità 2023 e aprile 2026, comprensiva di interessi legali maturati, fissando per il saldo il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento;
  5. di avvisare che in mancanza di pagamento entro il termine sopra indicato si procederà, tramite la Regione Emilia-Romagna, al recupero coattivo del credito;
  6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata.
  7. di dare atto che il Responsabile del procedimento è Pietro Boggio Tomasaz e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
  8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile  
Area Demanio Idrico  
Donatella Eleonora Bandoli  
*(firmato digitalmente)*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**